

# I GUERRA MONDIALE

## LINEA DEL TEMPO E PRINCIPALI BATTAGLIE

| ANTEFATTI   | 1914  | 1915  | 1916  | 1917   | 1918  | 1919  |
|---|---|---|---|--|---|---|
| <p>➤ Rivalità coloniale fra Germania e Francia in Africa = <b>due crisi marocchine</b> (1905 e 1911) che si concluse-ro con un sostanziale compromesso</p> <p>➤ 1908: <b>occupazione austriaca della Bosnia-Erzegovina</b>; irritazione della Serbia</p> <p>➤ 1912: <b>prima guerra balcanica</b> = Serbia, Grecia, Montenegro; Bulgaria ↔ impero ottomano, per ottenere la Macedonia. Si conclude col Trattato di Londra (1913) e la sconfitta dei turchi</p> <p>➤ 1913: <b>seconda guerra balcanica</b> a causa dei dissensi tra i vincitori per la spartizione della Macedonia che, infine, va alla Serbia</p> <p style="text-align: center;">} La regione balcanica</p> | <p>➤ <b>28 giugno a Sarajevo</b>, capitale della Bosnia, allora sotto la sovranità dell’Austria, vengono uccisi, l’arciduca erede al trono austriaco <b>Francesco Ferdinando</b> (1863-1914) e la moglie Sofia, per mano dello studente serbo-bosniaco, Gavrilo Princip, appartenente ad una società patriottica segreta (la “Mano Nera”) che ambiva alla riunificazione di tutti gli slavi</p> <p>➤ <b>23 luglio</b>: l’Austria invia un pesante <i>ultimatum</i> al governo di Belgrado, una resa senza condizioni nell’arco di 48 ore</p> <p>➤ In seguito alla politica delle alleanze, il conflitto divenne generale:</p> <p>➤ <b>1 agosto</b>: dichiarazione di guerra della Germania alla Russia;</p> <p>➤ <b>3 agosto</b>: alla Francia schieratasi a fianco della Serbia;</p> <p>➤ <b>4 agosto</b>: la Germania invade il Belgio violando i trattati internazionali di neutralità (“pezzi di carta”); la presenza dei tedeschi sulle coste della Manica, induce l’Inghilterra a scendere in campo a fianco della Francia</p> <p>➤ <b>6-12 settembre, battaglia della Marna</b>: i francesi riescono a fermare i</p> | <p>➤ <b>In Italia</b> il paese si divide tra <b>interventisti e neutralisti</b>.</p> <p><b>INTERVENTISTI</b></p> <p>- <b>nazionalisti</b>, sostenitori della “guerra redentrice imperiale”, secondo i quali dapprima si doveva combattere a favore degli imperi centrali per strappare alla Francia, Nizza, Corsica e Tunisia; poi rivendicano Trento, Trieste, Istria e Dalmazia, contro l’Impero austro-ungarico. Ciò che più conta è la guerra (“bagno di sangue rigeneratore”, G. D’Annunzio, animatore delle “<b>radiose giornate di maggio</b>”, manifestazioni di piazza inneggianti alla guerra)</p> <p>- <b>irredentisti</b> trentini: rivendicavano, in nome degli ideali risorgimentali, solo terre italiane (Cesare Battisti)</p> <p>- <b>socialisti riformisti</b> (Bonomi e Bissolati) e <b>radicali</b> (Salvemini)</p> <p>- <b>fuoriuscita dal partito socialista</b> (Benito Mussolini, prima direttore dell’Avanti)</p> <p><b>NEUTRALISTI</b></p> <p>- <b>cattolici</b>: Benedetto XV (1914-1922), succeduto a Pio X, condanna la guerra come “inutile strage”;</p> <p>- <b>socialisti</b>: fedeli all’internazionalismo pacifista, sostengono che la guerra è sempre contraria agli interessi del popolo; in settembre si apre a Zimmerwald, in Svizzera, una conferenza internazionale socialista contro la guerra dalla quale Lenin si distacca per affermare la guerra del proletariato (anche gli spartachisti</p> | <p><u>Fronte occidentale</u></p> <p>➤ febbraio-giugno, <b>Battaglia di Verdun, in Lorena</b></p> <p>➤ luglio-novembre, <b>Battaglia della Somme</b></p> <p>Gli Stati maggiori degli eserciti avevano teorizzato, nel corso della guerra, la dottrina del “logoramento”, che consisteva nel concentrare in alcuni punti del vasto fronte enormi masse di soldati per provocare al nemico le maggiori perdite possibili in uomini e in materiali. Il generale tedesco Falkenhayen tenta di applicare questa teoria nella battaglia di Verdun, col proposito di decimare l’esercito francese. Il 21 febbraio vengono buttati in questo inferno migliaia di uomini (600.000 morti). Per la prima volta si usano gas asfissianti: scene apocalittiche, dove migliaia di uomini vengono sacrificati per pochi palmi di terra;</p> | <p>➤ Febbraio: in <b>Russia</b> la situazione è critica: il popolo, costretto alla fame, si ribella contro lo zar, <b>Nicola II</b>, costretto ad abdicare (15 marzo). Erano sorti ovunque i <b>soviet</b> (consigli operai). Un governo rivoluzionario guidato da Lenin si afferma dopo la <b>rivoluzione del 24 ottobre</b>. La Russia esce dal conflitto</p> <p>➤ <b>6 aprile</b>: la guerra sottomarina tedesca contro il commercio, costringe gli Stati Uniti a schierarsi contro gli Imperi centrali. Il presidente <b>T.W.Wilson</b> (1856-1924) interviene a favore della democrazia e per la libertà dei popoli formulando i celebri <b>14 punti</b> (v. doc., principi di nazionalità e autodeterminazione dei popoli)</p> <p>➤ <b>La notte tra il 23-24 settembre</b> gli austriaci spezzano il</p> | <p>➤ <b>Marzo: Pace di Brest-Litovsk</b>, (prima trattato) con cui la Russia si ritira. E’ costretta a pagare un prezzo alto: deve cedere la Polonia, la Lituania, l’Estonia, la Finlandia, l’Ucraina e le regioni baltiche</p> <p>➤ <b>Il 24 ottobre</b>, Diaz passa al contrattacco sfondando il fronte austriaco a Vittorio Veneto; le truppe italiane entrano a Trento e la flotta a Trieste.</p> <p>➤ <b>Il 3 novembre</b> furono liberate <b>Trento e Trieste</b>; <b>il 4 a Villa Giusti</b></p> | <p>➤ <b>19 gennaio: Conferenza di pace di Parigi</b></p> <p>I vincitori (i “quattro grandi”: T. Woodrow Wilson, Georges Clemenceau, Lloyd George, V. Emanuele Orlando) decidono le sorti della vittoria. Emergono due orientamenti: punire la Germania e seguire i principi dei punti wilsoniani</p> <p>Evidente il contrasto tra il nuovo orientamento democratico americano e la mentalità politica della diplomazia Europea</p> <p>➤ Dalla Conferenza uscirono <b>5 trattati</b>: - <b>di Versailles</b> con la Germania costretta a pesanti condizioni (spartizione del suo impero coloniale tra le potenze vincitrici, restituzione alla Francia dell’Alsazia e Lorena, oltre al territorio della Saar; indennità di 132</p> |

|   |  |   |   |   |   |   |
|---|--|---|---|---|---|---|
| <p>si trasforma nella “polveriera” d’Europa</p> | <p>tedeschi a soli 40 km da Parigi. Il piano d’invasione tedesca (“guerra lampo”) ai danni della Francia fu ostacolato sia dalla resistenza belga sia dall’aiuto delle truppe inglesi. Dopo questa battaglia il <b>fronte occidentale</b> si stabilizzò, da guerra di movimento in una logorante <b>guerra di posizione e di trincea</b>, dal Mare del Nord alla frontiera Svizzera</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Fronte orientale:</b> ai primi di agosto i Russi invadono la Prussia; la Germania risponde inviando il generale L. Hindenburg che riesce a fermare gli avversari in due battaglie: di Tannenberg (26-29 agosto) e dei Laghi Masuri (8-10 settembre)</li> <li>➤ in novembre la <b>Turchia</b> si schiera a favore degli Imperi centrali</li> <li>➤ <b>L’Italia</b> si dichiara <b>neutrale</b> (2 agosto): pur legata alla Triplice, non interviene sia perché non è stata informata, sia perché la guerra mossa da Vienna è di carattere offensivo. Nei 10 mesi che trascorrono, dall’agosto del 1914 al maggio del 1915, si susseguono in Italia accese discussioni tra <b>neutralisti e interventisti</b></li> </ul> | <p>tedeschi seguono questa linea – lega di Spartaco, fondata da K. Liebnicht e Rosa Luxemburg).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>26 aprile</b>, Sidney Sonnino, Ministro degli Esteri, firma con l’Intesa il <b>patto di Londra</b>, che rimarrà segreto fino al 1917;</li> <li>➤ l’Italia entrerà in guerra entro 30 gg; in caso di vittoria, gli alleati le riconosceranno il diritto di estendere i suoi domini sull’Istria, la Venezia, la Dalmazia (esclusa Fiume), il Dodecaneso e l’occupazione di Valona in Albania</li> <li>➤ il <b>13 maggio</b>, Salandra, capo del governo, si dimette, ma il re, Vittorio Emanuele III, favorevole al conflitto lo invita a rimanere</li> <li>➤ il <b>24 maggio</b> l’Italia dichiara guerra all’Austria</li> <li>➤ tra giugno e dicembre 1915 furono combattute le <b>quattro battaglie dell’Isonzo</b>; anche tra Austria e Italia si crea un nuovo fronte di trincee, 800 km dalle Alpi venete al Trentino</li> <li>➤ gli austro-tedeschi, con l’appoggio della Bulgaria, <b>conquistano la Serbia</b> e con l’aiuto della Turchia creano un fronte ininterrotto dal Mar Baltico al mar Egeo</li> <li>➤ l’Intesa subisce altre <b>sconfitte in mare</b>, dove la Germania ha spostato gli attacchi soprattutto contro l’Inghilterra (in maggio affonda il transatlantico “Lusitania”; trasportava anche passeggeri)</li> </ul> | <p>sul fiume Somme gli inglesi usano la loro arma segreta: i carri armati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>15 maggio</b>, <b>Strafexpedition</b> (spedizione punitiva) L’Austria sferra in Trentino una dura offensiva con l’intenzione di vendicare il tradimento dell’Italia. La situazione critica spinge alle dimissioni Salandra, sostituito dall’anziano <b>Paolo Boselli</b>, che secondo i patti dichiarò guerra anche alla <b>Germania</b> (28 agosto). Sempre sotto <b>Cadorna</b>, l’esercito italiano inizia una poderosa offensiva sull’Isonzo (6° battaglia) e il 9 agosto <b>conquista Gorizia</b></li> <li>➤ 21 nov. 1916, muore a Vienna, dopo 68 anni di regno, Francesco Giuseppe; gli succede il nipote <b>Carlo I</b> (1887-1922)</li> <li>➤ Sul fronte marittimo la flotta tedesca sconfigge nella battaglia dello Jutland quella inglese; continua l’indiscriminata guerra sottomarina tedesca</li> </ul> | <p>fronte italiano a <b>Caporetto</b> e entrando fino a 150 Km in Italia</p> <p>Alla grave situazione l’Italia reagisce con fermezza: a Borselli succede <b>Vittorio Emanuele Orlando</b> (1860-1952); a Cadorna il generale <b>Armando Diaz</b> (1861-1928); e si rafforza la linea del “giovannetti” del ’99.</p> | <p>l’Austria è costretta a firmare l’<b>armistizio</b>; Diaz annuncia alla nazione la vittoria con un proclama</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L’<b>Austria</b> è sconfitta: Carlo è in fuga, mentre si distaccano ungheresi, boemi e slavi del sud. Il 12 novembre è proclamata la repubblica</li> <li>➤ Anche <b>Guglielmo II</b> è in fuga e l’11 novembre è proclamata la repubblica</li> <li>➤ Il 13 novembre l’<b>Ungheria</b> diventa una repubblica indipendente</li> </ul> <p>Sgretolamento degli imperi austro-ungarico, turco, tedesco, russo</p> | <p>miliardi di marchi per 30 anni; riduzione dell’esercito)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>di Saint-Germaine</b> con l’Austria: regolava i rapporti con l’<b>Italia</b> che acquisiva: Trentino, Alto Adige, Istria e bacino dell’Isonzo</li> <li>- <b>di Trianon</b> con l’Ungheria</li> <li>- <b>di Neuilly</b> con la Bulgaria</li> <li>- <b>di Sèvres</b> con la Turchia</li> <li>➤ <b>28 aprile 1919</b> viene creata, come previsto da Wilson, la <b>Società delle Nazioni</b>, organismo internazionale per la pace con sede a Ginevra</li> </ul> |
|---|--|---|---|---|---|---|